



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 15 Novembre 2015 - XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - n° 7

IL FINE DEL MONDO



*“Il cielo e la terra
passeranno,
ma le mie parole
non passeranno”*

Se qualcuno di noi credesse nelle tante profezie della fine del mondo, il vangelo di oggi potrebbe sembrare un punto a favore. E chi fosse appassionato di film o di romanzi apocalittici, potrebbe trovare in queste pagine una conferma. Eppure il vangelo di Marco è stato scritto quasi duemila anni fa e, nonostante tante prove del mondo e della storia, l'apocalisse come la intendiamo noi non è ancora arrivata. Se per molti "Apocalisse" significa "fine del mondo", noi sappiamo che in realtà significa "rivelazione": non la fine di tutto, ma *il fine* di tutto: andare incontro a Dio. Gli ebrei usavano spesso questo genere letterario, detto appunto

apocalittico, per annunciare la prossimità di un grande evento: l'imminente venuta di Dio con l'inaugurazione del suo Regno. E questo è un evento che la Chiesa continua a proclamare in particolare al termine dell'anno liturgico. Ci viene ricordato che siamo chiamati ad essere sempre in attesa di Colui che è venuto secoli fa e che verrà alla fine dei tempi, ma che anche viene ogni giorno, nella mia vita, nel mio oggi. La questione quindi si sposta non sul "quando" (perché Dio mi raggiunge in ogni istante) ma sul "come": come attendere la venuta del Regno? Con un senso di paura o con un senso di speranza? Se ci si ferma alla drammaticità di certe immagini, sembra che debba prevalere la paura. Ma non vi sarà sfuggita un'altra immagine di segno opposto: "Imparate dalla pianta di fico: quando il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, voi sapete che l'estate è vicina". Da una parte c'è dunque uno scenario di distruzione, dall'altra la promessa di una vita tenera, fresca e nuova. Pensiamo a tanti passi della Bibbia in cui c'è l'invito a non temere, a non avere paura. Pensiamo a Pietro, che cammina sulle acque incontro a Gesù, ma poi cede alla paura del vento e delle onde e affonda. E si ritrova quella Mano tesa su di lui, che lo rialza, lo perdona, lo rafforza. Uomo di poca fede, perché hai dubitato? Potremmo ripeterlo oggi: noi che ci professiamo uomini e donne credenti, perché dubitiamo? Perché continuiamo a vivere nella paura? Forse perché abbiamo messo il nostro cuore nelle cose che passeranno... e abbiamo paura di perderle. Se per me contano i soldi, vivo con la paura di rimanere senza. Se per me conta il mio corpo ed il mio aspetto fisico, vivo con la paura di invecchiare o di ammalarmi. Se il tutto è il mio lavoro, la mia carriera, come faccio i conti con le situazioni che cambiano? In questo caso è come se tutto crollasse: il sole, la luna, le stelle. Ma l'invito di oggi è quello di mettere il nostro cuore nelle cose che non passeranno mai. Un invito a sperare, che non è essere ottimisti. La speranza è una virtù teologale che si traduce con la certezza nella fede. E la roccia della nostra speranza è la Parola di Dio, parola viva, che dona vita.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 16	17.00 CASA DI RIPOSO	Tamietto Paola
MERCOLEDÌ 18	9.00 VALFENERA	In onore alla Madonna
SABATO 21	16.00 VALFENERA	Fam. Berrino e Melchiorre - Tamietto Cecilia Fam. Trincherio e Marocco
DOMENICA 22 <i>Domenica di Cristo Re dell'Universo</i>	9.00 VILLATA	Costa Domenica (1° ann) - Cerchio Rosa, Domenico e Franco Quarona Luigia - Ellena Pietro e Maria - Visconti Giuseppe e Fam. Coppino Giuseppe - Cerchio Candido e Fam.
	10.00 VALFENERA	Arduino Battista - Bollito Agostina - Molino Maria e Antonio Don Sergio Bosco - Lanfranco Luigina (xxx)

IDEE E PROGETTI DAL CONVEGNO DI FIRENZE

Le cinque vie per arrivare a Cristo ed ai fratelli e sorelle



Si sono chiusi i lavori del 5° Convegno ecclesiale nazionale. Ecco una breve sintesi delle riflessioni e proposte che ogni gruppo ha realizzato meditando sulla propria via.

1. USCIRE: Uscire fa rima con ascoltare e confrontarsi, con testimoniare e sperimentare. Tutto il contrario, insomma, di una Chiesa da salotto. Ed ecco, dunque, la proposta-provocazione del gruppo dei giovani: "Occorre fare un falò dei nostri divani. Darci quella sveglia che ci ricorda che siamo popolo in cammino e non in ricreazione, e che la strada è ancora lunga".

2. ANNUNCIARE: Accompagnare gli evangelizzatori sempre più in profondità nel Vangelo per far ripartire l'annuncio dentro e fuori la Chiesa. Tra le richieste e le proposte emerse in molti tavoli di questa via vi è anche quella di una revisione sia dei percorsi pastorali di accompagnamento delle persone che dell'intero sistema educativo e formativo degli "evangelizzatori" come i sacerdoti e i catechisti. E l'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più l'intera comunità come soggetto attivo dell'annuncio.

3. ABITARE: Si abitano relazioni prima che luoghi. Con uno stile che passa per cinque verbi: ascoltare, lasciare spazio, accogliere, accompagnare e fare alleanza. Diverse le proposte concrete avanzate, a nome dei delegati. La prima, fondamentale, è quella di immaginare "sempre di più luoghi in cui, in un'epoca di grandi solitudini e fragilità, vi sia la possibilità di parlare e di essere ascoltati davvero". Emerge inoltre la necessità di abitare, innanzitutto, la famiglia. E le relazioni intergenerazionali. Un giovane ha detto letteralmente: "Noi figli abbiamo bisogno di far pace con un mondo adulto che non vuole lasciarci le chiavi, che ci nega la fiducia e allo stesso tempo non esita a scandalizzarci ogni giorno". Interessante anche l'idea di una "pastorale dei condomini". Un richiamo finale dei delegati è alla "trasparenza nei comportamenti, e questo chiede anche un uso dei beni e di ciò che la Chiesa amministra".

4. EDUCARE: "Come Chiesa italiana non siamo all'anno zero, perché c'è in atto nel nostro Paese un'esperienza viva, testimoniata da innumerevoli tentativi creativi e in alcuni casi sorprendenti negli esiti". Si deve puntare alla testimonianza, promuovendo e rafforzando "le varie forme di alleanza educativa e di implementare nuove sinergie tra i diversi soggetti che interagiscono nell'educazione". Di qui la necessità di "fare rete", accompagnando innanzitutto le famiglie e prestando una nuova attenzione alla scuola e all'università, oltre che agli ambienti digitali. Riguardo alle famiglie in difficoltà, la proposta è "costituire équipe per affiancare le famiglie nelle situazioni educative difficili".

5. TRASFIGURARE: Bellezza e sobrietà, insieme. Sono i due perni attorno a cui dovrà ruotare «un profondo rinnovamento» della liturgia. Goffredo Boselli, monaco di Bose e liturgista, sintetizza e traccia le prospettive della quinta via, "trasfigurare", il verbo forse meno immediato dei cinque che hanno guidato i lavori di Firenze e che potrebbe essere definiti così: «Trasfigurare è sguardo che cerca l'uomo, specialmente i poveri», e ancora «far emergere la bellezza che c'è, e il Signore non si stanca di suscitare nella concretezza dei giorni, delle persone che incontriamo e delle situazioni che viviamo».

Facciamo nostre queste riflessioni e preghiamo che possano concretizzarsi anche nelle nostre parrocchie...

PREGHIAMO PER LA PACE

A Parigi, ma non solo: in tutte le parti del mondo



Un altro massacro, quello avvenuto in Francia, segna la storia dell'umanità. Ci ricorda che tutti i giorni ci sono uomini e donne nel mondo che muoiono per il motivo sbagliato. E come

ha detto il Papa in una intervista: "Sono commosso e addolorato. Non capisco ma queste cose sono difficili da capire, fatte da essere umani" - "Questo non è umano". *Preghiamo perché vengano riscoperte la dignità ed il valore della vita, e perché si possa abitare in un mondo più pacifico e giusto.*

INCONTRI CON I GENITORI

Per condividere il cammino di catechismo dei propri figli



Anche questo anno di catechismo è iniziato ed il Parroco, insieme alle catechiste, desidera incontrare una sera i genitori dei bambini che si stanno preparando nel loro cammino di fede. Per questo motivo invitiamo di cuore tutti i genitori, di entrambe le parrocchie, a partecipare agli incontri che si terranno nel salone dell'oratorio di Valfenera alle ore 21:

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE - 7° Anno (Cresime)
MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE - 3° Anno (Prime Comunioni)
VENERDÌ 4 DICEMBRE - 1°, 2°, 4°, 5° e 6° Anno

AVVISO: il Parroco sabato 21 Novembre al mattino NON POTRÀ RICEVERE per impegni presi precedentemente

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp e attendere fiduciosi una risposta) - **inviare una mail a donigor@libero.it** - **inviare un messaggio su Facebook** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it